



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Istituto Istruzione Superiore Statale
"Enzo Ferrari"

email: rmis08100r@istruzione.it Web: www.iisenzoferrari.it

Sede Via Grottaferrata, 76 - 00178 Roma Tel.: +39 06.121122325 - Fax: +39 06.67663813
Informatica - Elettronica e Elettrotecnica art. Automazione - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Sede Via Contardo Ferrini, 83 - 00173 Roma Tel.: +39 06.121122505 - Fax: +39 06.7217535

Amministrazione Finanza e Marketing

Istruzione per gli adulti, corsi di secondo livello: Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali



Protocollo informatico

e p. c

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO E SUL SITO WEB

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 (aggiornamento dell'Atto d'indirizzo prot. 2671 del 25/09/2015)

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUA

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2018/2019:

Il POF valido per il triennio 2016-2019, diversamente detto Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in continuità con la storia e la vocazione dei tre indirizzi, tecnologico e commerciale (antimeridiano e serale) e del Liceo scientifico delle Scienze applicate da cui è costituito l'I.I.S. ENZO FERRARI, in considerazione delle risorse presenti nel territorio in cui si collocano le due sedi, dovrà illustrare il Progetto educativo che si intende costruire. Sarà indispensabile, pertanto, esplicitare le attività ordinarie, le iniziative curriculari ed extra, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee Guida allegate agli Ordinamenti Nazionali degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e al DPR 89/10 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nella elaborazione del piano si dovrà tener conto che la finalità primaria della Scuola è consentire a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo. Questo non si

sostanza nella semplice ammissione alla classe successiva, cosa per altro di difficile attuazione per la totalità degli studenti. Si tratta piuttosto di fornire loro gli strumenti d'indagine per la conoscenza dei propri orientamenti, così che il momentaneo fallimento possa essere una risorsa piuttosto che una condanna; di prestare fiducia alle loro potenzialità di crescita umana e culturale al di là del risultato immediato, positivo o negativo che sia; di presentare mezzi di analisi critica dei fenomeni economici e sociali nell'era dell'avanzata significativa della tecnologia; di stimolare la curiosità, l'interesse e l'impegno; d' incoraggiare la visione di una cultura unica fatta di umanesimo, scienza e tecnologia.

Inoltre sarà fondamentale promuovere il possesso consapevole, maturo ed esperto degli strumenti comunicativi, sostenuti da una conoscenza effettiva della lingua italiana. Questo obiettivo dovrà incoraggiare tutti i docenti a svolgere azioni specifiche nelle proprie discipline, così che tutti gli studenti possano percepire l'utilità, se non la bellezza, dell'uso fluido e corretto della lingua nazionale. L'interesse per l'apprendimento di altre lingue se ne gioverà.

Il PTOF dovrà ugualmente considerare, quale priorità irrinunciabile, l'educazione alla cittadinanza attiva. La cultura della "responsabilità", il rispetto delle regole, l'analisi dei modelli comportamentali a cui i giovani sono esposti devono essere parte integrante dell'insegnamento quotidiano, pur se diversamente declinati nell'ambito di ciascuna disciplina, secondo l'esperienza didattica di ogni docente.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere, anche avvalendosi dei dati raccolti per l'elaborazione del RAV:

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'istituto
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- la descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'approfondimento/ampliamento della conoscenza scientifica e tecnologica
- il potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2), logico-matematiche e tecnologiche
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro, nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- le iniziative di educazione alla legalità
- le attività di promozione della cultura della sicurezza nell'ambiente di studio/lavoro

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento

Per le classi del triennio si dovranno elaborare (cc. 33-35 art.1 L. 107/15):

- percorsi di alternanza scuola-lavoro, tenendo conto che ogni studente dovrà esservi coinvolto per 400 ore, a partire dal terzo anno, nei settori tecnico ed economico e per 200 ore nel settore liceale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- misure di formazione continua del personale
- attività mirate all'integrazione organizzativo-didattica della comunità educante Ferrari-Hertz

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero secondo modalità condivise
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con disabilità
- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe e dell'istituto, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento innovativi che mirino al coinvolgimento emotivo e culturale dello studente, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle tre sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dalla presenza, presso la sede di via Grottaferrata, del Bibliopoint, in termini di servizio agli utenti interni ed esterni, prevedendo l'organizzazione di attività aperte agli studenti, alle famiglie e al territorio.

Il PTOF conterrà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di

guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente, i Responsabili di plesso o di indirizzo, le Funzioni strumentali e i Docenti con incarichi di sistema, i Referenti di progetto, individuati tutti in sinergia dal Dirigente e dal Collegio, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Roma, 30 maggio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ida Crea

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93